

## CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO URGENTE DEL 11 NOVEMBRE 2020

Avezzano, 11 novembre 2020

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di  
Avezzano

Avv. Fabrizio Ridolfi

OGGETTO: Ordine del giorno urgente relativo a “Emergenza sanitaria ospedaliera e territoriale” (art. 20, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale)

### PREMESSO CHE

- l’Abruzzo, con particolare riguardo al territorio della Marsica, in questa seconda fase di pandemia da Covid-19, risulta tra le aree più colpite con un indice di trasmissibilità del virus (RT) di oltre 1,5, già da diversi giorni;
- in data 11 novembre 2020 l’Abruzzo è passato in “Zona Arancione”. Se l’andamento regionale dei casi di infezione da Covid-19, in particolare nel territorio marsicano, continuerà con i ritmi e i numeri attuali e senza misure di ulteriore contenimento, è stimato che le varie fasi di assistenza ospedaliera, così come articolata, arriveranno al definitivo collasso in termini di efficienza e che tale scenario prevederà, tra le altre, la possibilità di misure atte alla chiusura temporanea per due/tre settimane di tutte le attività commerciali, salvo quelle di prima necessità;
- i dati riguardanti l’epidemia da Covid-19 sul nostro territorio sono seri e difficilmente paragonabili ad altre realtà in termini di morbilità: se la nostra Regione proprio negli ultimi giorni ha fatto registrare un repentino innalzamento dei contagi, ben 91 casi sono stati riscontrati nella sola giornata del 09/11/2020 nell’area della Marsica, di cui 35 solo ad Avezzano, che rimane tra le zone più colpite. Tale situazione nelle prossime settimane potrebbe peggiorare col sovrapporsi dell’influenza stagionale;
- il Pronto Soccorso e tutto il Presidio Ospedaliero di Avezzano è oramai al collasso, essendo di fatto diventato ospedale Covid non avendone le caratteristiche né strutturali né funzionali, con personale medico e paramedico non specificamente formato e insufficientemente protetto, e conseguente contagio degli operatori sanitari e blocco delle cure per la maggior parte delle patologie “no – Covid”, senza garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA);

- l'assoluta insufficienza della medicina del territorio USCA, per carenza di personale e mezzi, e il mancato coinvolgimento dei medici di base, hanno contribuito al sovraffollamento del Pronto Soccorso;
- c'è l'esigenza di un coordinamento politico e di un piano di gestione dell'emergenza in tutti gli ambiti e di una direttiva reale e rigida sui controlli, vista la carenza di tale attività nonostante il riacutizzarsi del virus fosse ampiamente previsto dagli addetti ai lavori;
- il sistema di tracciamento dei malati Covid è saltato oramai da tempo, tanto che in data 6 novembre 2020 è stato costituito dal Comune di Avezzano uno sportello di assistenza psico-sociale e sanitaria di supporto alla popolazione per affrontare l'emergenza Covid;

#### PRESO ATTO

- che in Abruzzo e soprattutto nel nostro territorio la pandemia ha messo in luce le carenze strutturali dei servizi sanitari territoriali ed è quindi mancata completamente la fase di valutazione del virus già in uno stadio precoce;
- che a tali criticità, evidentemente, non si può più sopperire soltanto con un'altissima capacità di reazione all'emergenza e con l'elevato livello di professionalità dei nostri operatori sanitari (ospedalieri, medici di famiglia, medici di continuità assistenziale, pediatri di libera scelta, infermieri e OSS), ma occorre che il sistema sanitario benefici di un potenziamento reale e necessario di risorse umane e finanziarie;
- che la possibilità di modulare il numero dei posti letto secondo l'andamento epidemiologico dell'emergenza, avrebbe dovuto essere, così com'era, alla base della programmazione organizzativa e strutturale, al fine di fronteggiare il più volte annunciato ritorno del virus;

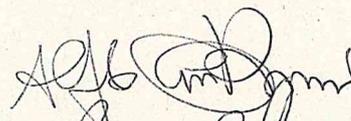
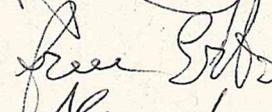
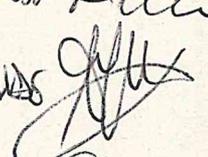
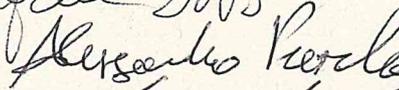
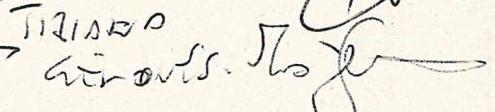
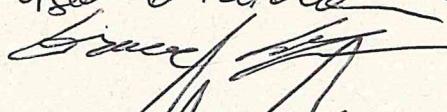
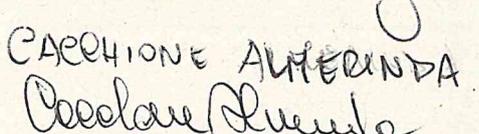
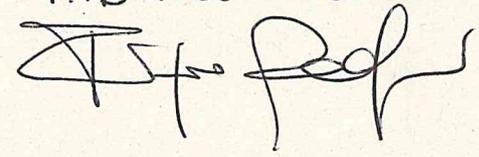
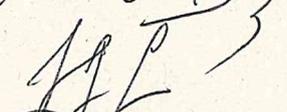
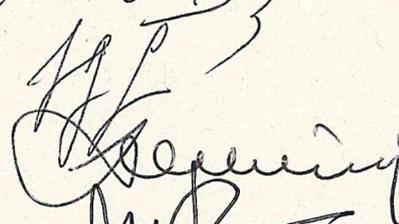
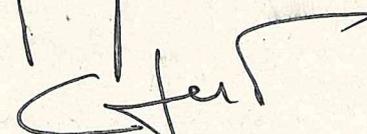
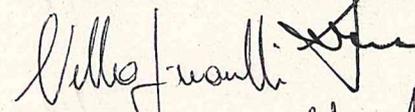
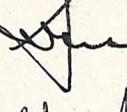
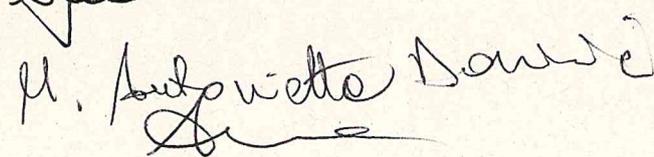
#### CONSIDERATO CHE

- in fase di emergenza la valutazione della efficienza e della qualità delle strutture di responsabilità dell'Azienda Sanitaria Locale non può che essere fatta sull'efficienza del servizio dedicato alla salute dei cittadini e non su economici equilibri di bilancio e sulla riduzione dei budget di spesa;

**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E TUTTE LE AUTORITÀ POLITICHE E AMMINISTRATIVE, CIASCUNO PER LE PROPRIE COMPETENZE, AD ADOPERARSI E A VIGILARE AFFINCHÈ SI REALIZZINO NELL'IMMEDIATO I SEGUENTI INDISPENSABILI INTERVENTI:**

- assicurare che vengano rispettati la dignità ed il diritto alla salute dei pazienti, garantendo la disponibilità di posti letto e servizi igienici e la regolarità dei pasti;
- provvedere alla separazione dei pazienti Covid da quelli no Covid, con la realizzazione di una struttura prefabbricata dedicata esclusivamente ai pazienti positivi, adiacente al Presidio Ospedaliero e contestualmente assicurare la realizzazione della tensostruttura, debitamente attrezzata, in appoggio al Pronto Soccorso;
- attivare tutti i posti letto del Delta 7 di L'Aquila;
- ricoverare i pazienti "Covid" in ospedali ad essi dedicati ed adeguatamente attrezzati: Delta7 di L'Aquila, Ospedale Covid di Pescara;
- realizzare un ospedale da campo militare modulare in prossimità del Presidio Ospedaliero di Avezzano, per il ricovero dei pazienti Covid;
- richiedere interventi specifici di Organizzazioni di carattere umanitario, anche internazionale, all'interno della progettualità già disposta o da disporsi sul territorio, come già avvenuto in alcune aree del Nord Italia, in occasione della prima ondata della pandemia;
- reperire ed assumere nuovo personale medico e paramedico, il tutto per far fronte al momento complesso che stiamo vivendo;
- potenziare la medicina del territorio, incrementando il personale e gli strumenti (ecografi portatili per ecografie polmonari, saturimetri, macchine di servizio) delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), al fine di curare il più possibile i pazienti a domicilio;
- acquistare o reperire un sistema per diagnostica molecolare del Covid da posizionare presso il laboratorio del Presidio Ospedaliero di Avezzano per processare direttamente in loco i tamponi;
- individuare strutture pubbliche e private adeguate, dove ospitare i cittadini positivi impossibilitati ad isolarsi in casa dai propri congiunti e se necessario, ulteriori strutture dove ospitare i malati COVID-19 che non hanno più necessità di rimanere ricoverati in ospedale, per garantire un opportuno turnover all'interno del presidio;
- incrementare l'attenzione nei confronti delle istituzioni scolastiche, in accordo con l'Ufficio scolastico provinciale, secondo l'andamento della curva epidemiologica e tenendo conto delle disposizioni normative nazionali;
- ampliare le strategie di monitoraggio sul contagio, con particolare attenzione alla popolazione in età scolare, sino al I° grado, anche ai fini di prevenire il disagio sociale;
- aumentare, con l'ausilio delle Forze dell'Ordine, la vigilanza e la repressione degli assembramenti da parte dei cittadini, nel centro cittadino, nei quartieri, nelle periferie e nelle frazioni;

- completare, anche attraverso il loro reperimento, la somministrazione dei vaccini per l'influenza stagionale, elemento indispensabile per semplificare la gestione e le diagnosi tra i casi sospetti COVID-19 e quelli di influenza;
- proporre l'intervento di Ispettori Ministeriali al fine di valutare la correttezza delle procedure seguite;
- valutare, di concerto con tutti i sindaci della Marsica, e in caso di aggravamento della pandemia di chiedere al Presidente della Regione di istituire la <sup>FAB</sup> "zona rossa" nei 37 comuni afferenti al territorio marsicano;
- valutare l'opportunità di richiedere il commissariamento della ASL n°1 Avezzano - L'Aquila - Sulmona, per l'assoluta carenza di programmazione ed organizzazione per fronteggiare la seconda ondata della pandemia;
- ridurre il carico tributario, per quanto possibile, e prevedere sostegni in favore delle categorie che stanno subendo gravi perdite economiche in conseguenza della crisi sanitaria.

ALFREDO CHIANTINI		FILOMENO BRUNO TALLI	
ERNESTO FRACASSI		ALFREDO MARCONI	
ALESSANDRO PIETRELLI		TIZIANO	
CARLUCCIO SILVANI		CAROLINE ALMERINDA	
GIULIO PAISUTI		FABRIZIO RIDOLFI	
ANTONIO DE BOCIO			
IGNAZIO LUCCI			
SANTO MAURIZIO			
MERCUGLIANO LUCA			
CRISTIAN CARPINI			
CONCETTA BALSORIO			
ROBERTO ORANDECCHIA			
NELLO SIMONELLI			
DOMINICA M. ANTONIETTA		M. Pulcinella	
ALDO CRANE	